

# Quando una comunità s'impegna per valorizzare i propri tesori

## ● L'INTERVISTA

Rita Fabbri si fece promotrice del progetto con il Fai per valorizzare la chiesa di San Cassiano di Controne e le sue opere d'arte. Con lei tutto il paese

Un intero paese unito per la propria chiesa e il museo ad essa collegato. È quello che è accaduto a San Cassiano di Controne, nel comune di Bagni di Lucca. Qui tutti i residenti, compresi quelli che da anni vivono all'estero, si sono attivati per raccogliere i voti necessari per partecipare alla decima edizione del censimento «I luoghi del cuore» del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Risultato? Adesso hanno ottenuto un finanziamento necessario per la valorizzazione del museo che accoglie importanti opere tra cui il gruppo equestre del San Martino a cavallo.

A raccontare come tutto questo è nato è la signora Rita Fabbri, che nel 2018 per prima si fece promotrice di questo progetto. «Ho conosciuto il Fai - racconta - grazie a mia figlia e ho pensato che la nostra chiesa fosse perfetta per aderire ai loro progetti. Così ho iniziato a spargere la voce tra amici e paesani e, anche se io abito a Viareggio, mi ha colpito molto l'entusiasmo che riscontravo. Noi a questa chiesa ci siamo davvero affezionati tanto. I voti che abbiamo raccolto sono stati molti. Questo ci ha spinto nel 2020 a promuovere una nuova raccolta che ha visto davvero il coinvolgimento di tutti. Amici, parenti, residenti in paese ma si sono uniti anche in tantissimi dall'estero, persone originarie di questo territorio che hanno anche loro a cuore questa chiesa e che ci hanno dato una grande mano. Era il periodo del lockdown, tutti stavamo nelle nostre case, quindi c'era più tempo per dedicarsi a questo progetto. Abbiamo creato una associazione, gli "Amici del Cavaliere di San Cassiano di Controne" presieduta da don Franco Vitali perché abbiamo visto che era meglio associarsi per partecipare al bando del Fai, ma davvero questa è stata una dimostrazione che quando la popolazione è unita vince. E adesso siamo felici».



Sotto il San Martino a Cavallo attribuito a Jacopo della Quercia. Qui un momento dell'annuncio dell'avvio del progetto con il Fai



Grazie ai 2955 voti raccolti, è stato possibile candidare il progetto al bando per la selezione degli interventi che Fai e Intesa Sanpaolo lanciano dopo ogni

censimento. L'intervento di valorizzazione dal titolo «L'atto creativo. Il linguaggio di Jacopo della Quercia» è stato accolto e sarà cofinanziato dall'Arcidiocesi

## VALLE DEL SERCHIO

di Lucca mentre il Fai finanzia il progetto con 8.400 euro. Sarà così creato un racconto multimediale che permetterà al pubblico di comprendere meglio l'opera più importante della collezione, il simulacro ligneo di San Martino a cavallo, un elemento artistico che unisce il paese di San Cassiano con la Cattedrale di Lucca. Questo museo fu inaugurato negli anni '90 come sala espositiva e ha al suo interno quattro opere: il gruppo equestre di San Martino a cavallo, un gruppo ligneo dell'Angelo Annunciante e della Madonna Annuncianta e un bacino ceramico di arte islamica databile al X-XI secolo. Il gruppo equestre del San Martino a cavallo, casualmente rinvenuto nel 1909 in una legnaia della Chiesa di S. Cassiano di Controne, sembra provenire dalla Cattedrale di San Martino in Lucca. Recuperato da un importante restauro, il Santo cavaliere segna un vertice nella scultura a Lucca all'inizio del Quattrocento e anche nella produzione giovanile di Jacopo della Quercia al cui operato è stata attribuita l'opera. La richiesta di fruizione delle opere che in questi ultimi anni si è fatta costante, ha reso necessario passare da una dimensione di sala espositiva a quella di museo. Il progetto finanziato dai luoghi del cuore svilupperà quindi la prima fase di un più ampio programma di riqualificazione che si concluderà prima della prossima estate.

Luca Meconi

## il CORSO



## Formazione per operatori turistici della Garfagnana

Gli operatori turistici della Valle del Serchio, grazie all'Unione Comuni Garfagnana, hanno l'opportunità di approfondire le varie tematiche innovative del settore. Uno strumento, dunque, rivolto a tutti gli operatori del settore turistico con l'obiettivo finale della valorizzazione del territorio. Questo è lo scopo precipuo del corso di aggiornamento che prenderà il via martedì 22 febbraio. La serie delle lezioni, a partecipazione completamente gratuita e che si terranno in videoconferenza, è stata possibile grazie all'impegno economico dell'Unione Comuni che si è avvalsa di Fondazione Campus. Per tutte le informazioni e iscrizioni è possibile visitare il sito web

[www.fondazionecampus.it](http://www.fondazionecampus.it) oppure contattare tramite e-mail [info@fondazionecampus.it](mailto:info@fondazionecampus.it) o telefonicamente 0583 333420. Il presidente Tagliasacchi invita tutti gli operatori del settore, in particolare i giovani che guardano al settore per il loro futuro, ed operatori potenzialmente interessati a partecipare ai corsi e diffondere la notizia. La presentazione si è tenuta on-line (foto) e parecchi operatori della filiera del turismo e dell'accoglienza della Garfagnana hanno potuto seguire questo primo incontro dalle proprie abitazioni. Ora potranno iscriversi ai corsi tramite il portale di Fondazione Campus entro giovedì 17 febbraio. Ad illustrare l'iniziativa il dirigente dell'Unione Francesco Pinagli e la responsabile Martina Moriconi: «Questo corso ha lo scopo di valorizzare il territorio tramite la formazione degli operatori. Sarà possibile seguire anche una sola parte delle lezioni». «Questo corso - ha spiegato la professoressa Enrica Lemmi, docente ordinario di Geografia all'Università di Pisa e direttrice dell'Accademia del Turismo di Fondazione Campus - rappresenta un'ottima opportunità. Attraversiamo una fase delicata ma ci sarà una ripartenza e allora ci dovremo far trovare pronti, essere al passo con i tempi». «L'Unione dei Comuni - ha affermato il presidente Andrea Tagliasacchi - ha investito perché crede in questo progetto per la crescita del territorio. Questo percorso è stato voluto dai sindaci dell'Unione che hanno recepito le indicazioni scaturite dall'Osservatorio turistico di destinazione della Garfagnana»

Dino Magistrelli

## LA SCOMPARSA DI BARBARA MONI

Grande commozione e profondo dolore in tutta la Valle del Serchio per la scomparsa di Barbara Moni (foto), 61 anni, di Galliciano, storica dipendente dell'associazione Confcommercio Imprese, della quale, dal 1979 e dunque da oltre 40 anni, era una vera e propria figura di riferimento per l'intero territorio della Media Valle e della Garfagnana. Dopo aver lavorato a lungo nella sede di Galliciano, Barbara da alcuni anni si era spostata negli uffici di Castelnuovo dove metteva ogni giorno a disposizione degli associati la propria competenza soprattutto in materia di contabilità, ma non solo. Al lutto si associano anche Rodolfo Pasquini e Sara Giovannini, presidente e direttrice di Confcommercio - Province di Lucca e Massa Carrara. Lascia nel profondo dolore il marito Lino Tognocchi e il figlio Andrea, entrambi insegnanti di Educazione fisica, rispettivamente a Castelnuovo e Barga.

D.M.

## Politica, la Regione intervenga sul caro bollette. A rischio piccole aziende agricole

Situazione insostenibile per le piccole aziende agricole a conduzione familiare a causa dei costi dell'acqua e dell'energia elettrica. È quanto sottolineano il consigliere regionale Vittorio Fantozzi e il consigliere comunale di Castiglione Roberto Tamagnini, che chiedono alla Regione Toscana di intervenire con l'azienda Gaia spa affinché si trovino soluzioni per alleggerire il costo della tariffa idrica. Delle agevolazioni erano previste, ma poi sono state cancellate. Inoltre, chiedono alla Regione un aiuto concreto per le analisi. Ci sono aziende che prendono l'acqua da pozzi propri e periodicamente devono farla analizzare. Si arriva a spendere anche 500-600 euro, da ripetere due volte l'anno. Stesso discorso vale per l'energia elettrica. Le aziende si sono viste triplicare le bollette. Sono aumenti spropositati che si riflettono lungo la catena produttiva fino ad arrivare al consumatore finale. Sono aumenti speculativi che rischiano di frenare la ripresa economica. Regione e Governo non possono permettere che questo accada. Intanto, anche in provincia di Lucca diverse aziende sono andate in sofferenza oppure. Peggio, hanno chiuso.

D.M.

